

Gianmario Borio

*La seduzione dei segni.
Considerazioni critiche sulle composizioni vocali*

Sedurre è morire come realtà e
prodursi come gioco illusionistico
(J. Baudrillard, *Della seduzione*)

1. La storia dell'avanguardia musicale può essere letta come storia della dissoluzione del carattere linguistico della musica. Con la crisi delle funzioni armoniche e delle forme tradizionali, l'avvento del pensiero seriale e della poetica dell'opera aperta viene liquidato l'aspetto retorico-grammaticale della musica, si disgregano quelle che per Charles Morris sono le tre dimensioni fondamentali del segno: semantica, sintassi e pragmatica¹. Dal punto di vista semantico il segno cessa di essere portatore di un significato esterno: esso pretende validità immanente, cioè vuole essere autosignificante e esaurirsi in sé oppure assume il carattere di geroglifico. Come tale non denota più univocamente un affetto, un sentimento o una situazione concreta; caduta ogni convenzione interpretativa, esso deve essere decifrato dal fruitore in un lungo processo di indagine dei suoi sensi possibili. Come ha affermato Peter Bürger², la svolta impressa dalle avanguardie artistiche del Novecento corrisponde al passaggio dalla sfera simbolica a quella allegorica: mentre il classicista riconosce nel materiale un significato ancora vivo da rispettare e salvaguardare, l'autore d'avanguardia vede nei segni solo la rovina, la traccia di un senso perduto che non si può più riconquistare. Dal punto di vista della sintassi decade il principio secondo cui in una composizione si articolano relazioni che sono razionalmente costruite e logicamente ricostruibili all'ascolto o alla lettura della partitura. In particolare nelle forme aperte e polivalenti degli anni Sessanta scompare quell'unità dell'opera che garantiva l'oggettivazione di un senso determinato come rapporto tra eventi sostanzialmente e logicamente interconnessi. Dal punto di vista pragmatico, infine, l'avanguardia musicale si sottrae alla comunicazione individuando in ciò che media significati un pezzo di ideologia di una società che nell'onnipresenza dei suoi segni smercia puri involucri svuotati di senso.